

## I PARTNER DEL PROGETTO

<b>Coordinatore</b>	<p>Consorzio di bonifica Veronese Strada della Genovesa 31/e, 37135 Verona Referente Ing. Stefano De Pietri</p>
<b>Partner</b>	<p>AALSEA (Associazione Arboricoltura da Legno Sostenibile per l'Economia e l'Ambiente) - Arezzo CoGeV (Cooperativa Gestione del Verde) - Verona Compagnia delle Foreste s.r.l. - Arezzo Regione del Veneto - Sezione Parchi, Biodiversità, Programmazione silvopastorale e Tutela dei consumatori</p>
<b>Realizzazione brochure</b>	<p>Compagnia delle Foreste s.r.l. - Arezzo Coordinamento editoriale Progetto grafico e impaginazione Stampa</p>



## GLI OBIETTIVI E I PRODOTTI DI InBioWood

### Categorie di portatori d'interesse per il progetto Life+ InBioWood

1. funzionari pubblici coinvolti nel PSR 2014-2020;
2. associazioni di categoria professionale;
3. imprese agricole dell'area padano-veneta;
4. organizzazioni professionali agricole;
5. associazioni ambientaliste;
6. enti territoriali competenti in materia di gestione ambientale (regioni, consorzi di bonifica, ministeri);
7. Università e agenzie formative competenti in arboricoltura da legno e gestione del territorio;
8. industrie del legno, produttori di biomasse legnose e loro associazioni.

### Uno sguardo su InBioWood

InBioWood è un progetto Life+ che mira ad accrescere la biodiversità in aree soggette ad agricoltura intensiva. Attraverso la realizzazione di Piantagioni Policicliche Permanenti (PPP) si punta a coniugare l'aumento della biodiversità con la produzione legnosa. In questo modo possono

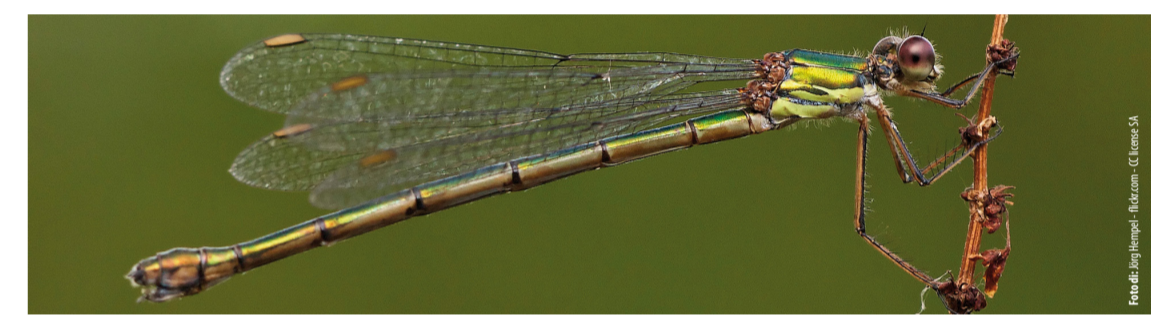
essere soddisfatte le esigenze di miglioramento ambientale proprie della collettività e quelle di redditività dei terreni impiegati, auspicando dai proprietari.

### Obiettivi specifici del progetto InBioWood sono:

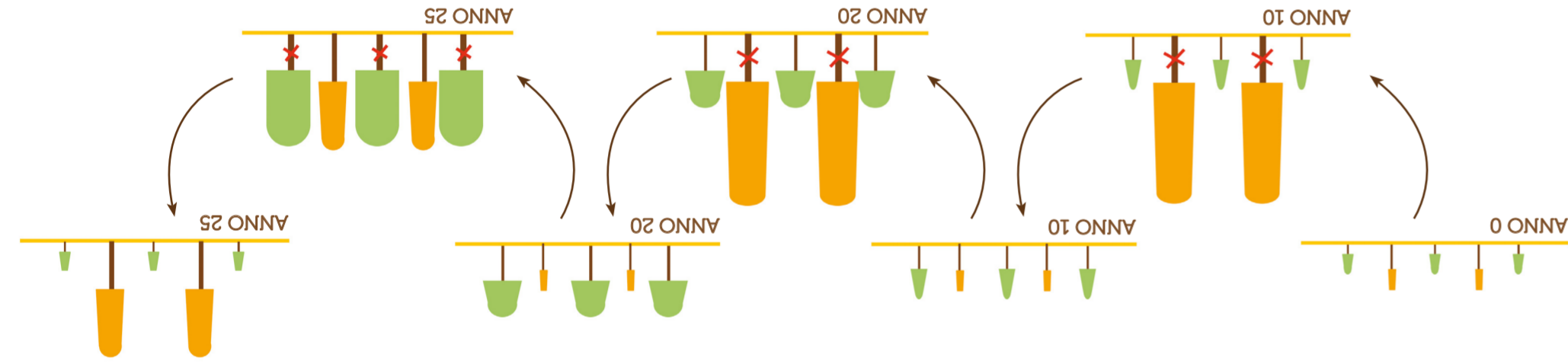
- realizzazione e gestione di una rete di impianti dimostrativi, che rappresentino una "palestra" per i tecnici e gli operatori del settore;
- definizione di accordi e protocolli di gestione delle fasce ripariali, per la realizzazione delle PPP in aree private di pertinenza dei corsi d'acqua;
- proposte per la redazione e l'istruttoria di specifiche misure per il finanziamento delle PPP nei bandi della Programmazione di Sviluppo Rurale (PSR 2014/2020);
- disseminazione dei risultati del Progetto e coinvolgimento di tutti i portatori di interesse, per diffondere la conoscenza delle PPP e dei vantaggi ambientali e produttivi ad esse legati.



## INCREMENTARE LA BIODIVERSITÀ attraverso la produzione di legno



Pubblicazione realizzata con il contributo dello strumento finanziario LIFE dell'UE



In questo caso, rispetto alle piantagioni tradizionali, la permanenza dell'impianto può essere indefinita e avvicinarsi agli effetti ambientali di un bosco. La gestione delle PPP porta infatti ad una minore perturbazione del paesaggio, alla permanenza delle piante di uno o più cicli sul terreno e ad una differenziazione della struttura orizzontale e verticale più vicina a quella di un bosco che a quella di una piantagione da legno tradizionale.

**Vantaggi produttivi**  
Sul piano produttivo le combinazioni di PPP sono praticamente infinite. Solo a titolo d'esempio, si può ricordare che, a parità di superficie e nello stesso lasso di tempo in cui si producevano 100 noci di 35-40 cm di diametro con gli impianti tradizionali, oggi, con gli impianti policiclici, si possono ottenere gli stessi 100 noci e in più 100 pioppi di 30-35 cm di diametro.

**Il trucco c'è e si vede**  
La progettazione delle PPP prevede la possibilità di ripiantare dopo il taglio degli alberi appartenenti ad uno specifico ciclo produttivo; infatti, le distanze sono tali da consentire a ciascun soggetto di utilizzare tutto lo spazio che gli è necessario, senza il rischio di competizione negativa con le piantagioni circostanti. L'imprenditore, quindi, potrà scegliere di ripartire con il ciclo produttivo che è appena terminato o potrà cambiare tipo di produzione, secondo le sue esigenze.

**Vantaggi ambientali**  
Combinare cicli produttivi di lunghezza diversa può portare a benefici ambientali significativi. Nelle Piantagioni Policicliche Permanenti (PPP) dopo l'utilizzazione parziale delle piante di un ciclo, lo spazio liberato può essere nuovamente occupato con l'introduzione di nuovi alberi e arbusti.

La sfida è quella di creare un sistema di impianti dimostrativi che produca assortimenti da trancia e/o segati.  
La vita è quella di un sistema di impianti dimostrativi che produca assortimenti da trancia e/o segati.  
La vita è quella di un sistema di impianti dimostrativi che produca assortimenti da trancia e/o segati.  
La vita è quella di un sistema di impianti dimostrativi che produca assortimenti da trancia e/o segati.

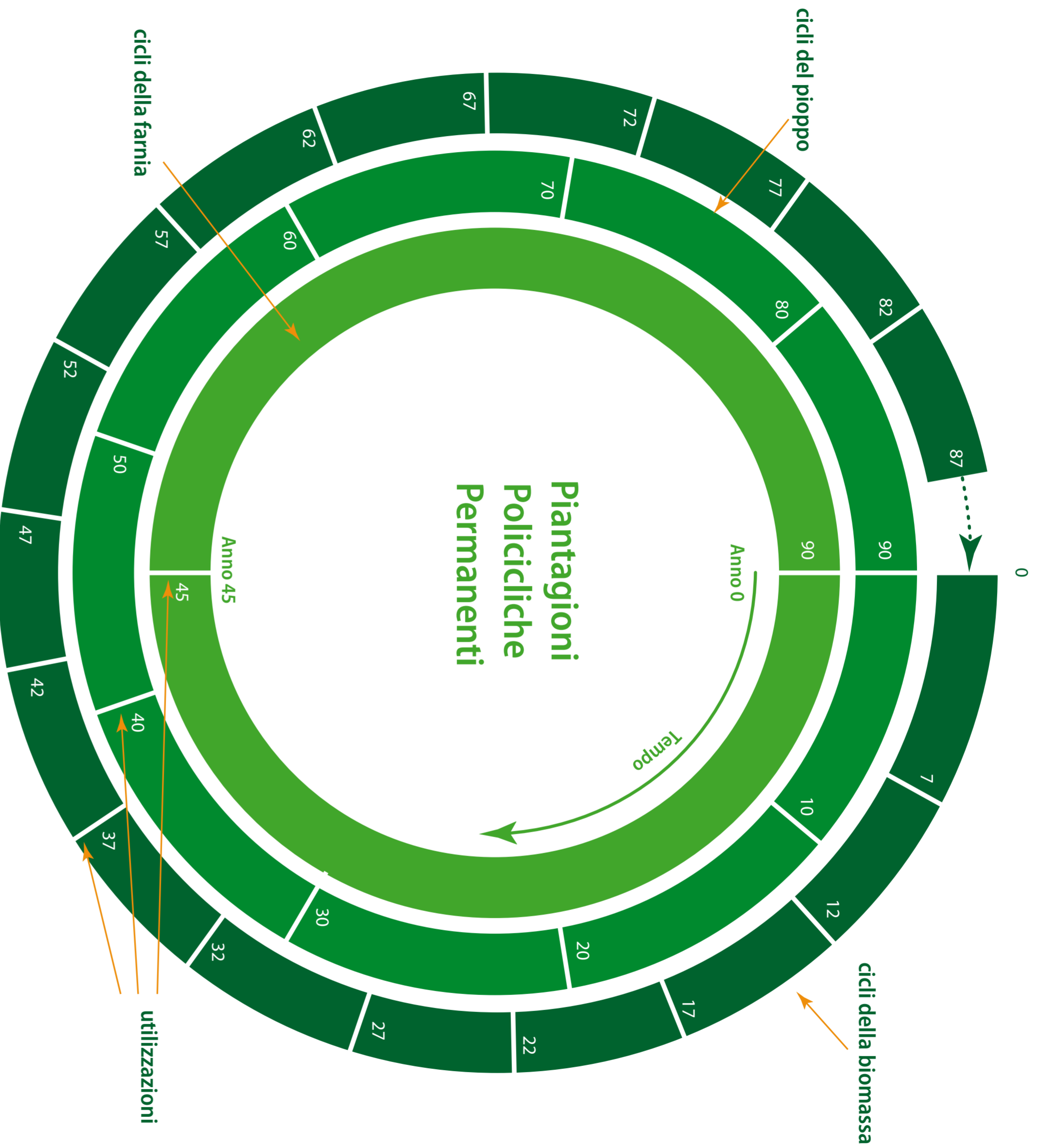


**PPP: Fare greening senza rinunciare a produrre**  
Con il nuovo PSR molte aziende agricole per godere dei benefici della PAC dovranno dedicare parte della propria superficie produttiva a **greening** (cioè a miglioramenti per il clima o l'ambiente).  
Con le PPP dovrebbe essere possibile ottenere miglioramenti ambientali e climatici senza dover rinunciare ad ottenere una produzione vendibile sul mercato: gli assortimenti legnosi.

Il progetto Life+ InBioWood mira a dimostrare la possibilità di produrre legno e accrescere contemporaneamente la biodiversità in aree soggette ad agricoltura intensiva. Ciò permetterà di definire nuove strategie per accrescere e mantenere nel tempo la **biodiversità** in aree in cui questa è notevolmente semplificata. Inoltre si proporranno azioni di *governance* che consentano di integrare l'aumento della biodiversità con le nuove politiche agricole produttive sostenute dal PSR.  
Per questo scopo vengono proposti modelli innovativi di progettazione, conduzione e gestione di **Piantagioni Policicliche Permanenti** (PPP) che, oltre alla produzione del legno, possano portare prima di tutto ad un incremento della biodiversità, ma anche alla riduzione di inquinanti nei corsi d'acqua e ad una maggiore fissazione di CO<sub>2</sub> atmosferica. Ciò sarà possibile grazie all'impiego di specie arboree e arbustive con cicli produttivi di diversa lunghezza, assicurando così anche una maggiore continuità temporale dei nuovi habitat creati con le PPP.

## Legno e biodiversità con le Piantagioni Policicliche Permanenti

Publicazione realizzata con il contributo dello strumento finanziario LIFE dell'UE



Esempio di periodicità delle utilizzazioni in una Piantazione Policiclica Permanente per la contemporanea produzione di legname di pregio a ciclo medio-lungo (20- 45 anni) e a ciclo breve (8-12 anni) e biomassa legnosa a ciclo brevissimo (5-7 anni). In questo caso nel corso dei 90 anni considerati, si avranno in totale 28 occasioni di produrre reddito, così suddivise tra i diversi assottimenti: 2 per il ciclo medio-lungo, 9 per il ciclo breve e 17 per il ciclo brevissimo. La periodicità indicata nei cerchi concentrici, che descrivono i singoli cicli produttivi, ha solo uno scopo esemplificativo, poiché nei casi reali la periodicità di ciascun ciclo può essere influenzata da specie impiegate, fertilità del terreno, obiettivi dimensionali degli assottimenti e condizioni di mercato.

**Cosa si vede guardando le piantagioni InBioWood?** Legname da opera? Pioppo da sfoglia? Legna da ardere? Nuovi habitat per animali? 45 km di capezzagne da percorrere a piedi o in mountain-bike? Un paesaggio alberato laddove erano solo terreni coltivati? Possibilità di lavoro per tecnici specializzati? Una palestra formativa per gli operatori del settore? Opportunità di investimento con il nuovo PSR? Ciascun soggetto può intravedere vantaggi diversi dalle piantagioni policicliche, secondo la propria sensibilità, le proprie esigenze, i propri interessi. Ma proprio qui sta la novità di questo progetto, cioè nella varietà di esigenze che, con le piantagioni policicliche permanenti, possono essere soddisfatte senza perdere l'opportunità di produrre legno.